

Friul Intagli, si tratta per bloccare la cig

Braccio di ferro tra il colosso di Villanova e i sindacati. Impegno per riassorbire 246 precari

PRATA

Nell'attuale situazione occupazionale della zona del mobile, fa notizia la trattativa di largo respiro in piedi fra la Friul Intagli spa, il colosso industriale di Villanova, e i sindacati.

Sul tavolo della trattativa c'è la ricerca di un delicato accordo fra le parti in merito all'abbassamento del costo del lavoro a fronte della presentazione di un nuovo piano industriale.

La Friul Intagli, specializzata nella produzione di profili rivestiti in carta e tranciato, ante a telaio con varie soluzioni di montaggio, componenti e accessori per tutti gli ambienti, mobili in kit ed elementi postformati, negli scorsi anni ha conosciuto un'espansione record dovuta in buona

parte all'accordo commerciale con il partner Ikea, azienda svedese leader mondiale nella produzione di soluzioni com-

ponibili per l'arredamento. Nel sito internet dell'azienda si evidenziano ancora questi dati: 25 milioni di metri di profili rivestiti l'anno, 11 milioni di ante a telaio, 4,5 milioni di metri di elementi postforming, 4 milioni di pezzi di mobile confezionati. Il periodo di

"vacche grasse" aveva consentito alla Friul Intagli di dare lavoro fino a un migliaio di persone fra dipendenti e interinali, distribuiti nei vari stabilimenti produttivi di Villanova e Portobuffolè.

Dalla scorsa estate, tuttavia, si è verificata un'imprevista

flessione nella domanda che ha comportato un alleggerimento della produzione conti-

nuato nei mesi e dovuto, a quanto pare, alla perdita di una commessa dell'Ikea che avrebbe preferito un partner polacco. Da settembre, quindi, è in corso una lunga tratta-

tiva con i sindacati per dare una veste rinnovata all'azienda sotto vari punti di vista. L'accordo più importante è stato stipulato a dicembre con la stabilizzazione di 246 dipendenti nei prossimi tre anni (una sessantina è già stata assunta a tempo determinato a

gennaio).

L'argomento sul tavolo dell'incontro di ieri era ancora il bilanciamento fra lo sforzo necessario per garantire investimenti e quello per assicurare il mantenimento degli attuali posti di lavoro.

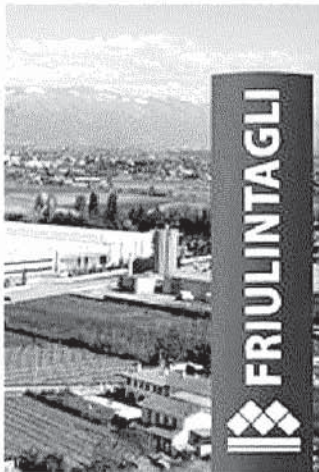
«Anche se c'è bisogno di ulteriori riflessioni, stiamo po-

nendo le basi affinché l'azienda possa sostenere in maniera competitiva le sfide del mercato globale - ha dichiarato Stefano Brunetta, segretario generale della Filca-Cisl, sigla presente in azienda al pari di Fillea-Cgil e di Feneal-Uil -. A fronte di legittime richieste da parte del sindacato, ritengo che l'azienda possa trovare dei vantaggi non indifferenti al termine di questa lunga trattativa».

«L'impegno comune - continuano i sindacati - va verso l'ottenimento della rinuncia alla cassa integrazione e ai licenziamenti da parte dell'azienda ma siamo solamente a un terzo della trattativa. Del resto, se l'azienda vuole rimanere leader deve proseguire sulla strada della contrattazione».

Giacinto Bevilacqua

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Prata, la sede di Friul Intagli

